



## DUNAS – Richieste di contributi di bonifica – Ricorso al TAR

**Lettera dei cittadini di invito** al comitato Bastadunas per tutela loro posizione nel ricorso

E' un passaggio chiave della intera azione del "comitato Bastadunas" a supporto dell'azione dei comuni. Sostanzialmente permette più ampi spazi di critica a che deve gestire il ricorso, perché a fianco del soggetto pubblico entra in scena il 'cittadino-persona'.

### **Procedura completa**

#### Indice

- 1) Introduzione
- 2) Descrizione dei passaggi e loro spiegazione (si raccomanda di leggere attentamente prima di iniziare, l'esperienza dei test ci ha dimostrato che si evitano molti errori)
- 3) Riepilogo sintetico (di supporto all'esecuzione)

\*\*\* \*\*

#### 1) Introduzione

La presente nota riprende, integra e sostituisce gli avvisi v.1 e v.2. Basta cioè seguire solo questo documento, per consentire ai cittadini di abilitare il comitato a sostenere le loro istanze.

E' il passaggio chiave dell'attività.

Chiariamo ancora una volta, che questa iniziativa non è in concorrenza né va a detrimento dell'iniziativa del ruolo dei comuni (a disegnare il quale abbiamo anzi concorso fin da principio), ma anzi si può dire che – fuori dal linguaggio giuridico in senso stretto – essa è lo strumento fondamentale, con cui i cittadini confermano in modo efficace nel ricorso il loro supporto e consenso all'iniziativa comunale.

E' (se si vuole vederla in questi termini) la contromossa allo screditamento dell'azione comunale da parte del Dunas, di cui abbiamo registrato gli effetti sgradevoli nell'ordinanza di rifiuto della sospensiva (Tar Lombardia 13.4.2017).

Quella stessa opera ha fatto ritenere ad alcuni che vedersi rifiutare la sospensiva equivallesse ad aver perso il ricorso; versione diffusa non fosse altro che per ingenerare perplessità nel gruppo dei

comuni. Perplexità che allo stato non hanno alcun contenuto tecnico. Trattasi di posizioni aberranti ai limiti dell'insulto, dalle quali è bene guardarsi.

Quella, di cui ci si occupa in questa sede, è, dunque, una iniziativa importante: semmai è proprio per questo che c'è chi si affanna a seminare dubbi, che non vengono mai dibattuti pubblicamente, ma vengono fatti affiorare qua e là nei colloqui.

## 2) Descrizione dei passaggi e loro spiegazione

Il caso preso a riferimento è quello del cittadino, che ha **ricevuto avviso di pagamento** (attenzione non cartella). Se **intende partecipare all'iniziativa** di tutela dei suoi interessi, considerando di non dover essere tenuto al versamento, prenderà contatto con il punto allestito nella sua zona (nello specifico ogni referente o comune si organizza secondo le specifiche esigenze).

Ricordiamo che l'informativa può essere diffusa con un breve volantino distribuito od affisso in bacheche, negozi, ritrovi, edicole. Rileviamo che abbiamo avuto occasione di notare che in molti casi a molte settimane dalla diramazione dei files (che abbiamo inviato già pronti per la stampa), alcuni comuni non hanno fatto - curiosamente - alcuna attività di diffusione. Le informazioni, peraltro, non circolano da sole... e d'altra parte è poco probabile che i comuni, che hanno investito somme nei ricorsi, non sentano l'importanza di creare consenso intorno alla loro iniziativa: di qui l'invito a consultare qualche organizzatore locale, che possa aiutare a superare eventuali difficoltà.

Ciò chiarito, i **passaggi** da osservare (con scrupolo per evitare errori, che poi finirebbero per intralciare il seguito e risulterebbero inutilmente onerosi, e che sono stati tutti testati in simulazioni fisiche) sono i seguenti.

1 – Non è propriamente una nota procedurale, ma va da sé che al contatto iniziale è raccomandabile, se del caso, **tranquillizzare** il cittadino, **non** lasciandosi coinvolgere in recriminazioni (ricordando, semmai, che il nostro - di tutti noi - compito è aiutarlo a vincere il ricorso. Perché in fondo i comuni, oltre che per la propria tutela, lo hanno fatto per le sue ragioni.

Andrà tuttavia chiesto di **prestare attenzione** per seguire la vicenda e **referire** qualsiasi novità, presenza, attività non usuale, che capitasse di osservare.

Raccomandiamo di istituire un **brogliaccio** dove annotare le eventuali **segnalazioni** dei cittadini (data, ora, segnalante, n. tel., sintesi della segnalazione). Le segnalazioni è bene vengano **tempestivamente** riferite a chi segue la vicenda, per permettergli di avere una visione completa in ogni momento.

2 – **Verificare** (in alto nella striscia a fondo colorato) se si tratta di AVVISO o CARTELLA: la differenza è fondamentale.

Mentre l'avviso è in sostanza un invito a pagare, la cartella è un ordine di pagare. Di norma in tutti e due i casi esiste un termine che deve essere verificato (normalmente 60 giorni) oppure è indicata una data, dunque come prima misura non è il caso di pagare in anticipo.

Ai fini della presente procedura aver pagato o non pagato non fa differenza. La differenza sta nel fatto che il pagamento di un avviso non è rimborsato.

Ignorare l'avviso comporterà di dover pagare solo una lieve maggiorazione in cartella, ignorare la cartella comporta (semplificando) una evasione del dovere di pagare, con corredo di sanzioni.



Si dovrà **verificare anche** che si tratti di **contributi di bonifica**, non contributi di irrigazione.

3 – **Esaminare poi la seconda pagina** dell'avviso (e raramente le successive, solo per le posizioni molto grandi) al fine di accertare se esistono **cointestazioni**. Ciò è molto importante per quanto vedremo in seguito.

4 – Chiedere al cittadino di poter eseguire **tre fotocopie** dell'avviso (di norma basta la prima pagina, in caso di cointestazione **anche della seconda** e più raramente delle ulteriori).

Eseguire anche **tre fotocopie** complete (fronte-retro) della carta d'identità dell'intestatario dell'avviso.

**Annotare** su una delle fotocopie (quella che resterà al comune) **n. cell., se ha WhatsApp, indirizzo e-mail** suo o di un amico, in questo caso potrà essere avvisato di eventuali necessità successive.

5 – Consegnare il modello della **lettera indirizzata al comitato Bastadunas**, con la quale il cittadino invita il comitato a farsi carico delle sue ragioni nel ricorso davanti al Tar, intentato dai comuni e dalle rogge contro il Dunas e la Regione.

La riconsegna del modulo, completato e **firmato dal cittadino, andrà accompagnata dal versamento di 10,00 euro**, quale rimborso delle spese operative e legali per gli atti, che il comitato dovrà curare.

Ricordiamo che il comitato è apartitico, apolitico, onlus (= eventuali residui di cassa verranno devoluti per finalità sociali) e non ha altre attività che la gestione del presente contenzioso.

6 – **Istruzioni importanti** per la compilazione della lettera.

Abbiamo individuato **quattro** diverse situazioni (rilevanti ai nostri fini), in cui il sottoscrittore potrebbe trovarsi rispetto all'avviso ricevuto. Le riprendiamo per pronto riferimento.

A - come destinatario dell'avviso 035 - 2017 - \_\_\_\_\_, che allego  
(O coobbligato pro-quota, O cointeressato);

B - come possibile debitore di tale nuovo ingiustificato balzello, che non è in grado di coglierne la estensione applicativa per la persistente, totale opacità informativa del Dunas.

Esse sono:

Destinatario dell'avviso – è colui al quale l'avviso è stato inviato. Nel caso di contestazione, di solito è il primo in ordine alfabetico dei cointestatari dell'immobile agricolo o urbano: è responsabile per l'intero davanti al consorzio (regola della solidarietà sul versante passivo dell'obbligazione tributaria, ben nota a tutti gli uff. imposte dei comuni).

**Dovrà** essere posta una croccetta sulla lettera "A" e riportato il numero di avviso.

Coobbligato pro-quota per l'importo – è il cointestatario del bene, che dovrà rimborsare il destinatario in base alla regola sopra ricordata, per recuperare la corrispondenza tra quota di proprietà e quota di esborso fiscale (para-fiscale nel nostro caso).

**Dovrà** essere posta una croccetta sulla "O" di coobbligato pro-quota e riportato il numero di avviso.

In questo caso sono necessarie le fotocopie integrali del documento di riconoscimento di chi firma, ma non del destinatario dell'avviso, che saranno già acquisite in allegato alla lettera del destinatario.

Cointeressato per l'importo – è il colui che subisce un qualche effetto (p.es.: riduzione del reddito familiare disponibile) a causa del gravame ingiustamente fatto gravare sulla famiglia o sulla società.

**Dovrà** essere posta una croce sulla "O" di cointeressato e riportato il numero di avviso.

Anche in questo caso sono necessarie le fotocopie integrali del documento di riconoscimento di chi firma, ma non del destinatario dell'avviso, che saranno già acquisite in allegato alla lettera del destinatario.

Possibile debitore – In prima battuta questo cittadino appare non coinvolto, ma la sua posizione diventa processualmente ammissibile, in quanto egli non può determinare la stabilità della sua posizione a causa della opacità del comportamento del consorzio emittente, in plateale violazione della L. 241/1990 smi.

Si pensi a cosa accadrebbe se per un arbitrario innalzamento dei valori (determinato unilateralmente dal consorzio) tra un anno colui che pensava di essere estraneo si ritrovasse gravato... e non nel contempo non avesse potuto sollecitare l'esame giurisdizionale del Tar (che è garantito a tutti ex art. 24, I co., Cost.) e d'altra parte l'azione gli sarebbe preclusa per ragioni economiche (estranee alla previsione costituzionale).

Esistono poi altri rilievi tecnici a favore della legittimazione di un tale cittadino, che non possono essere svolti in questa sede.

**Dovrà** essere posta una croce sulla "B". Ovviamente i riferimenti all'avviso resteranno in bianco. Anche in questo caso sono necessarie le fotocopie integrali del documento di riconoscimento di chi firma,

Per casi residuali o dubbi, contattare il comitato.

7 – Anche del formulario firmato andranno eseguite **tre fotocopie**. **All'originale ed a due fotocopie** andranno associati i documenti in fotocopia ottenuti come sopra (par. 3), mentre **la terza** fotocopia verrà consegnata al cittadino. Trattandosi di versamenti tutti di pari importo, la consegna della copia **varrà anche come ricevuta dei 10,00 euro**.

Anche questa operazione è di fondamentale importanza, perché serve ad evitare errori di manipolazione nel seguito e, quindi, farà risparmiare tempo e fatica in futuro a tutti i soggetti coinvolti nei passaggi successivi di prossima precisazione, oltre che ha rafforzare l'immagine dell'iniziativa come fondata su un'organizzazione semplice, consapevole e spedita.

8 – I fascicoli così composti in triplice copia, andranno riposti in apposito faldone in ordine alfabetico.

Sulla **terza copia**, destinata a rimanere come dettaglio al comune ricevente, andrà annotato il num. di cell., l'utilizzo auspicabile di WhatsApp e l'indirizzo e-mail. In questo modo, qualora nel seguito occorresse contattare il singolo interessato, sarà possibile intervenire rapidamente, ma sarà evitato che questi dati girino per gli uffici del Tar e/o delle controparti (Dunas e Regione). L'avvocato, incaricato della gestione della vicenda processuale, a sua volta, con una telefonata potrà far chiedere al cittadino di chiamarlo.



9 - **Pratiche con problemi particolari** (per favore, da segnalarsi subito, come molti comuni già fanno regolarmente) andranno collocate nel medesimo faldone, ma **in una separata cartella**, per immediato, sicuro reperimento).

Qualora si presentassero **cittadini di altri comuni**, sarà raccomandabile non stare a rinviare al comune di iscrizione anagrafica od a quello di collocazione delle particelle catastali, non per ragioni di grossolano 'ammasso', ma soprattutto perché tali situazioni (certamente residuali) potrebbero portare nei diversi casi a soluzioni non sempre coerenti, che alla fine si ritorcerebbero sull'immagine complessiva dei comuni ricorrenti e del comitato.

E' invece opportuno che l'iniziativa del ricorso sia accompagnata da una immagine nitida e che conforti il cittadino, il quale potrà così sperimentare la vicinanza dell'istituzione, proprio nel momento, in cui viene arbitrariamente fatto oggetto di un palese arbitrio.

10 – Quando saranno state attivate le procedure sopradescritte, **verranno dettagliate quelle di raccolta** per il lavoro giuridico ed i seguiti. In quella sede verranno indicate anche le procedure per garantire la **tracciabilità di ogni pratica in ogni sua componente (inclusi i 10,00 euro)**.

Del pari, appena apparissero **'cartelle di pagamento'**, faremo luogo a comunicazioni circa gli elementi utili per le decisioni, che i cittadini vorranno prendere.

Come in precedenza, seguiamo questo metodo, per evitare che eventuali esigenze operative non previste, comportino variazioni, emendamenti, cambi di procedure, che sono occasione di errori e disguidi e, come tali, quantomeno da evitare nei limiti del possibile. E d'altra parte in una materia non proprio... di interesse quotidiano ci pare controproducente invadere il campo con una marea di raccomandazioni e misure meglio erogabili a tempo debito e sempre con largo anticipo.

### 3) **Riepilogo sintetico** (di supporto all'esecuzione)

Alleghiamo un riepilogo con la funzione di lista di controllo (check list) per agevolare durante l'esecuzione dell'operatore.

Raccomandiamo di non fidarsi della semplice lettura della lista, se non dopo aver letto con attenzione la descrizione procedurale, che la precede. In questo modo ogni passaggio sarà più chiaro e sarà più immediato percepire gli eventuali casi particolari, che possono emergere in connessione con la posizione di quello specifico cittadino... si eviteranno così errori e, soprattutto, antipache quanto faticose correzioni.

Buon lavoro, per conseguire un successo, che non ci sarà se non sarà collettivo!

Chiamare per qualsiasi necessità senza alcuna esitazione, meglio una telefonata che una lunga rincorsa pe correggere.

Un cordiale saluto

5.7.2017 –e